



SCUOLE E NIDI D'INFANZIA

Istituzione del
Comune di Reggio Emilia

REGGIO EMILIA APPROACH

Informazioni sulle norme relative alle rette nelle scuole dell'infanzia

anno scolastico 2020/2021

CONTIENE IMPORTANTI INFORMAZIONI, LEGGERE CON CURA E CONSERVARE PER LA DURATA DELL'INTERO ANNO SCOLASTICO.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi direttamente all'ufficio Iscrizioni/Rette che riceve il pubblico esclusivamente su appuntamento.

Gli operatori rispondono al telefono dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 13,00

ufficio iscrizioni e rette via Guido da Castello 12, 42121 Reggio Emilia

tel. 0522 456401 – 456268

fax: 0522 456162

e-mail: istituzionescuolenidi@comune.re.it

Informazioni relative all'applicazione delle rette

Le rette sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, sulla base degli indirizzi definiti dal Consiglio Comunale, attraverso un percorso partecipato che coinvolge genitori, insegnanti, pedagogiste, sindacati, cooperative.

L'intero sistema tariffario, che viene applicato sia nei servizi comunali che convenzionati, è definito sulla base dell'ISEE, a cui vengono affiancati ulteriori elementi di valutazione, nella direzione di una maggiore equità e coerenza con le situazioni dichiarate in sede di domanda di iscrizione (per i nuovi iscritti) o, più in generale, con le situazioni in essere al momento della fruizione del servizio.

Schema per la collocazione nelle fasce di pagamento

INDICATORE ISEE	SCUOLE COMUNALI E CONVENZIONATE 8,00 – 16,00	SCUOLE COMUNALI E CONVENZIONATE Uscita anticipata
fino a 15.000	156,00	133,00
fino a 21.000	171,00	145,00
fino a 28.000	191,00	162,00
fino a 30.000	207,00	176,00
fino a 32.000	220,00	187,00
oltre 32.000 o ISEE non presentata	240,00	204,00

RETTE riservate a situazioni di precarietà socio-economica: genitori entrambi inoccupati o precari, famiglie con un unico reddito da lavoro (se operai/impiegati o lavoratori autonomi con inizio attività recente)		
fino a 4.000	63,00	54,00
fino a 6.200	93,00	79,00
fino a 8.300	141,00	120,00

Alle famiglie non residenti nel Comune di Reggio Emilia, al momento dell'assegnazione del posto o per **successivo trasferimento**, verrà applicata la retta massima indipendentemente dal valore della dichiarazione ISEE.

Nel caso il cambio di residenza in altro Comune avvenga nel mese di gennaio o nei successivi, la retta verrà mantenuta invariata fino alla fine dell'anno scolastico.

Uscita anticipata:

per l'intero anno scolastico 2020-2021, in considerazione dello stato di emergenza per pandemia da COVID-19, viene offerta alle bambine e ai bambini frequentanti le strutture a tempo pieno, le cui famiglie **ne facciano richiesta**, la possibilità di **uscita anticipata entro le 13,00**.

Nel caso in cui venga scelta tale modalità di frequenza, usufruibile per almeno un mese e a partire dall'inizio del mese stesso, verrà applicata la retta relativa ai servizi part time in base alla collocazione nella fascia ISEE.

Tempo prolungato:

data l'impossibilità di evitare l'intersezione di attività tra bambini appartenenti a gruppi/sezioni diversi e la necessità di mantenere la stabilità e unicità di rapporto tra gruppi/sezioni e gli adulti cui gli stessi sono affidati, **il servizio del tempo prolungato fino alle 18:30, per il mese di settembre, è da intendersi SOSPESO**.

In relazione all'evoluzione della situazione epidemica si valuterà la fattibilità di possibili future organizzazioni.

Famiglie con difficoltà lavorativa. Dal gennaio 2009 sono state introdotte agevolazioni per le famiglie con difficoltà lavorativa, che ne possono usufruire richiedendo direttamente all'ufficio una ridefinizione della retta sulla base della nuova situazione. In questi casi è possibile richiedere al CAF l'ISEE corrente. Nel caso in cui non sia possibile usufruirne, oltre a ISEE valido, va consegnata c/o ufficio rette, la documentazione che attesta la modifica della condizione lavorativa: dichiarazione del datore di lavoro attestante le modalità di applicazione di cassa integrazione o eventuali riduzioni orarie (per soci-lavoratori di cooperative), lettera di licenziamento, inserimento nelle liste di mobilità.

Per le famiglie che rinunciano al posto assegnato prima dell'apertura dei servizi, ma dopo i termini di scadenza (21.04.2020 per la 1° assegnazione, 07.08.2020 per la 2° assegnazione e bambini già iscritti, 31.08.2020 per la 3° graduatoria), verrà emessa una fattura di 63,00 euro a titolo di rimborso spese di segreteria ed organizzazione del servizio.

A tutte le famiglie che risulteranno iscritte all'apertura dei servizi, verrà emessa fattura del mese di settembre secondo collocazione da ISEE.

La rinuncia al posto deve sempre pervenire per iscritto all'Ufficio Iscrizioni (tramite mail: istituzionescuolenidi@comune.re.it o fax: 0522 456162), firmata ed accompagnata da documento di identità del genitore che la firma; non sono valide comunicazioni verbali o telefoniche.

Ulteriori agevolazioni

NEL CASO DI FAMIGLIE CON PIÙ FIGLI FREQUENTANTI SCUOLE DELL'INFANZIA CONVENZIONATE GESTITE DA ENTI DIVERSI, si applica la riduzione sulla retta del figlio maggiore in base al regolamento del soggetto che gestisce il servizio.

NEL CASO DI FAMIGLIE CON PIÙ FIGLI FREQUENTANTI SCUOLE DELL'INFANZIA CONVENZIONATE E NIDI O SCUOLE DELL'INFANZIA GESTITI DA ENTI DIVERSI O SCUOLE AUTONOME, si applica la riduzione del 30% sulla retta del figlio maggiore.

Al fine di ottenere tali riduzioni è necessario presentare richiesta esclusivamente on-line, utilizzando l'apposito link disponibile sul sito www.scuolenidi.re.it alla voce rette.

La richiesta va presentata solo nel primo anno d'iscrizione, negli anni successivi (se non cambiano le condizioni) le riduzioni sono mantenute.

Le famiglie dovranno segnalare tempestivamente ogni variazione in corso d'anno scolastico (inizi o fine frequenze) al fine di ottenere o cessare l'applicazione delle riduzioni per altri figli frequentanti.

Dal momento che quest'anno la riapertura dei servizi è stata posticipata al 7 settembre, per garantire un'organizzazione all'interno delle scuole dell'infanzia nel rispetto delle normative inerenti all'emergenza sanitaria, viene applicata una riduzione del 10% sulla retta di tutti i bambini iscritti.

Le norme di carattere generale riguardanti l'applicazione delle rette interessano tutte le famiglie iscritte alle Scuole dell'Infanzia sia Comunali che Convenzionate.

LE FAMIGLIE ISCRITTE ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA CONVENZIONATE riceveranno, direttamente dall'Ente che gestisce il servizio, il regolamento interno contenente le informazioni relative alla frequenza e le misure di applicazione di ulteriori agevolazioni (riduzioni per fratelli frequentanti nidi e/o scuole d'infanzia gestite dallo stesso ente, per assenze per malattia, per chiusura del servizio a Natale e Pasqua, ecc), nonché le indicazioni per il pagamento della retta.

L'ISEE

LA COLLOCAZIONE NELLE RETTE AGEVOLATE E' RISERVATA ALLE FAMIGLIE CHE ATTESTANO LA PROPRIA SITUAZIONE ECONOMICA TRAMITE L'ISEE.

Da gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova normativa sulla dichiarazione ISEE, che modifica in modo significativo le modalità di valutazione della condizione economica delle famiglie, rispetto al precedente sistema. Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione, nella seduta del 19 giugno 2017, ha approvato il Regolamento applicativo alle tariffe dei servizi dell'infanzia.

La dichiarazione ISEE può essere fatta, senza alcun costo per gli utenti e previo appuntamento telefonico, presso un CAF (Centro Assistenza Fiscale).

Per tutti i bambini, sia nuovi iscritti, che già iscritti, la richiesta di agevolazione della retta in base alla dichiarazione ISEE va presentata esclusivamente on-line, utilizzando l'apposito link disponibile sul sito www.scuolenidi.re.it alla voce rette, entro il 25 settembre 2020: nel caso in cui non venga consegnata si applicherà la retta massima (€ 240.00 per la fruizione del servizio fino alle ore 16.00, 204.00 per chi usufruisce dell'uscita anticipata). La retta agevolata viene applicata dal mese successivo alla presentazione e mantenuta, di norma, per tutto l'anno scolastico.

L'ufficio si riserva la possibilità di effettuare la rideterminazione del valore dell'ISEE pervenuta aggiornando i redditi IRPEF in essa contenuti qualora la situazione lavorativa, dichiarata nella domanda di iscrizione, fosse diversa rispetto a quella presente nell'anno considerato nell'ISEE.

Famiglie con lavoratori autonomi. Di norma i lavoratori autonomi si collocano nella fascia in base ad ISEE se superiore ad euro 15.000, in caso contrario la collocazione è nella prima fascia dopo quelle riservate a situazioni di precarietà socio-economica (fino ad euro 15.000). Su richiesta dell'interessato è possibile la collocazione nelle fasce riservate a situazioni di precarietà (fasce da 0 a 8300) nel caso di attività iniziata di recente (entro gli ultimi 2 anni), di calo fatturato o di dichiarazione di difficoltà; in questi casi la dichiarazione ISEE verrà sottoposta a controllo.

Bambini in affido. In caso di affido, salvo esplicita e motivata richiesta dei servizi, la retta viene sempre determinata in base ad ISEE che può essere quella della famiglia affidataria o quella della famiglia naturale a seconda del tipo di affido stabilito dal servizio competente.

EVENTUALI CONSISTENTI MODIFICHE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA in corso d'anno, dovute alla variazione nella composizione del nucleo familiare e tali da determinare un cambio di collocazione rispetto all'ISEE già presentato, sono considerate su richiesta della famiglia. La nuova retta decorrerà dal mese successivo dalla presentazione della nuova dichiarazione ISEE.

Come previsto dalle norme sull'ISEE vigenti, entrambe i genitori, anche se non conviventi, sono tenuti a contribuire alle spese relative a salute ed educazione dei figli, l'ufficio si riserva di poter richiedere documentazione ad integrazione dell'ISEE in cui manchi il reddito di uno dei genitori. La mancata presentazione della relativa documentazione comporta l'applicazione della retta massima.

CONTROLLI

Con l'obiettivo di una politica contributiva di equità, il Comune effettua, sulla base delle vigenti disposizioni, controlli sulle dichiarazioni ISEE delle famiglie che accedono alle fasce di pagamento agevolato.

La legge 119/2017 ha introdotto l'obbligo della regolarità vaccinale come requisito per l'accesso ai servizi educativi 0/6 anni e alle scuole di ogni ordine e grado. Come previsto dalla Circolare Interministeriale del 13 novembre 2019, l'Istituzione ha provveduto a richiedere direttamente all'ASL l'attestazione della posizione vaccinale dei bambini iscritti ai nidi e alle scuole dell'infanzia comunali a gestione diretta e indiretta per l'anno scolastico 2020/21. Secondo quanto prescritto dalla circolare ministeriale del 26 maggio 2020 i bambini che risulteranno dagli elenchi forniti dall'ASL in condizione di non adempimento dell'obbligo vaccinale potranno essere ammessi alla frequenza solo *“dietro presentazione da parte dei genitori/tutori/affidatari di una documentazione che attesti l'effettiva somministrazione delle vaccinazioni non risultanti dall'Anagrafe regionale, effettuata posteriormente al 10 giugno 2020 ovvero l'esonero, l'omissione o il differimento delle stesse.”* Per i minori risultanti non in regola con gli adempimenti vaccinali, i cui genitori non presentino documentazione idonea a dimostrare la regolarità della loro posizione, si applicheranno le disposizioni normative vigenti che possono arrivare fino alla sospensione del posto.